

PER LE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

Lezioni di medicina al liceo scientifico «Ragazzi pronti a studiare da dottori»

Parte al Grassi il corso di 50 ore con l'Ordine dei medici
La preside Ferraro: «Soddisfatti, il ministero ci ha scelto»

Silvia Campese // SAVONA

Lezioni di anatomia, di patologia, oltre alla presenza degli studenti nei laboratori di diagnostica, affiancati dagli specialisti dell'Ordine dei Medici di Savona. È un programma speciale quello con cui potranno cimentarsi gli studenti del Liceo Scientifico Grassi di Savona, che si è aggiudicato il percorso ministeriale di formazione biomedica. L'ha annunciato, ieri, la dirigente Daniela Ferraro che, al termine di un lungo iter di selezioni, ha ottenuto il via libera da Roma.

Un'occasione eccezionale per gli studenti del triennio del Grassi, interessati, per il



DANIELA FERRARO
DIRIGENTE SCOLASTICA
LICEO ORAZIO GRASSI

futuro, al settore medico e biomedico. Una quarantina di ragazzi delle classi terze, selezionati in base alla media scolastica, potrà aderire alla "curvatura biomedica": un percorso di potenziamenti, al di fuori dell'orario scolastico, di 50 ore all'anno, che si estenderà su tutto il triennio.

«Siamo stati selezionati per aderire al percorso biomedico, che viene realizzato in collaborazione con l'Ordine dei medici provinciale - dice la preside - Per noi è una grande soddisfazione poiché apre ai nostri ragazzi orizzonti nuovi». A coordinare il percorso saranno le docenti di scienze del Liceo,



Studenti del liceo Grassi di fronte all'ingresso principale in piazza Brennero

FOTO PUGNO

Bruna Ferranti e Marina Ferraro. «I ragazzi - spiegano le insegnanti - dovranno affrontare, ogni anno, cinquanta ore extrascolastiche, così ripartite: 20 ore di lezione, tenute da noi nelle aule della scuola, incentrate sull'anatomia, la chimica e la biologia. Altre 20 ore di docenza di patologia generale tenute dai medici; 10 ore, infine, saranno seguite dagli studenti direttamente sul campo, quindi nei laboratori e nei centri diagnostici, accompagnati da professionisti. Nell'arco dell'anno dovranno sostene-

re quattro test di verifica per monitorare il livello di apprendimento, che verrà inviato al ministero dell'Istruzione. Si tratta di un progetto nazionale che sta dando ottimi risultati: il 70 per cento dei ragazzi, che ha seguito il percorso biomedico, ha superato i test di accesso alla facoltà di Medicina».

Tante le iniziative del Grassi che guardano al futuro dei ragazzi. «Sempre quest'anno - dice la dirigente - daremo il via a un corso di preparazione ai test d'accesso per le facoltà scientifiche

a numero chiuso, con lezioni extra di matematica, fisica, logica, chimica e biologia». Attenzione anche ai ragazzi più fragili. «Nessuno deve restare indietro - dice Daniela Ferraro - Per questo potenziaremo lo sportello "Protagonisti tutti", con tutor dedicati per i ragazzi di prima, che faticino a inserirsi nei nuovi ritmi scolastici. Presto al via a uno sportello anche per i ragazzi dsa e bes (disturbi di apprendimento e bisogni educativi speciali, ndr)». —